



ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - M5C2 - LINEA 1.3.1 *HOUSING FIRST E 1.3.2 STAZIONI DI POSTA*

Tra

l'Ambito Territoriale Sociale n. 8 (C.F. e P.Iva 02788480420), con sede legale in Senigallia (AN), P.zza Roma n. 8, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Avv. Massimo Olivetti (C.F. LVTMSM65A24F401R), nato a Ostra (AN), il 24.01.1965 ed elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente;

e

l'Ambito Territoriale Sociale n. 9 (C.F. 92024900422 e P.Iva 02546320421), con sede in Jesi (AN), Via A. Gramsci n° 95, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Avv. Lorenzo Fiordelmondo (C.F. FRDLNZ75L29E388Y), nato a Jesi (AN), il 29.07.1979 ed elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente;

e

l'Ambito Territoriale Sociale n. 10 (C.F. 81002870426 e P.Iva 00872030424), con sede in Fabriano (AN) Via Dante n° 268, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Sig. Giancarlo Sagramola (C.F. SGRGCR58A31D451S), nato a Fabriano, il 31.01.1958 ed elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente;

e

l'Ambito Territoriale Sociale n. 12 (C.F. e P.Iva 00343140422), con sede in Falconara M.ma (AN), P.zza del Municipio n° 1, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Prof.ssa Stefania Signorini (C.F. SGNSFN57T57G479Z), nata a Pesaro (PU), il 17.12.1957 ed elettivamente domiciliata presso la sede dell'Ente;

e

l'Ambito Territoriale Sociale n. 13 (C.F. e P.Iva 00384350427), con sede in Osimo (AN), Via San Filippo n° 13, in persona del Presidente del Comitato dei Sindaci Dott. Simone Pugnali (C.F. PGNSMN80B07G157M), nato/a Osimo (AN), il 07.02.1980 ed elettivamente domiciliato/a presso la sede dell'Ente;

P R E M E S S O C H E

- in data 12.02.2021 l'Unione Europea adottava il Regolamento n. 2021/241 che istituisce il meccanismo di ripresa e resilienza;
- in data 13.07.2021 il Consiglio dell'Unione Europea in composizione "Economia e Finanza" (C.d. ECOFIN) approvava con propria decisione il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- tra i settori di intervento vi è anche l'inclusione e coesione sociale a cui è dedicata la Missione 5 del PNRR;
- all'interno di tale missione la Componente n. 2, "*Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*", le linee di investimento 1.3.1 e 1.3.2. sono finalizzate rispettivamente alla realizzazione di interventi di c.d. *Housing* Temporaneo e alla creazione di Stazioni di Posta, individuando destinatari di entrambe le azioni le persone in condizione di grave marginalità e/o senza dimora;
- per l'assegnazione delle risorse economiche destinate alla Missione 5 Componente 2 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra i cui ambiti di competenza rientrano anche l'inclusione e la coesione sociale, ha approvato, con Decreto Direttoriale n. 1 del 15.02.2022 adottato dal Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, l'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- le parti come in epigrafe indicate hanno concordato di partecipare in forma associata alla procedura di selezione dei progetti da finanziare con i fondi del PNRR;
- tra il 15 e il 21 marzo 2022 gli Ambiti Territoriali in epigrafe indicati delegavano mediante appositi atti scritti all'ASP AMBITO 9 il compito di proporre la domanda di finanziamento per le linee di finanziamento 1.3.1 e 1.3.2, nonché i necessari poteri;
- le istanze di finanziamento per linee di investimento 1.3.1 e 1.3.2 venivano proposte attraverso l'apposito portale informatico;
- con Decreto Direttoriale n. 98 del 09.05.2022 il Direttore Generale per la lotta alla Povertà approvava l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, tra i quali quello presentato dall'ASP AMBITO 9, assieme agli altri Ambiti Territoriali per la linea di investimento 1.3.1;
- il finanziamento assegnato all'ASP per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto ammonta a € 710.000,00;
- l'istanza presentata per la linea 1.3.2, pur risultando idonea, non riceveva risorse per la sua realizzazione;
- a seguito delle rinunce al finanziamento pervenute al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da parte degli Ambiti del resto d'Italia, il Direttore Generale per la lotta alla povertà approvava, con proprio Decreto Direttoriale n. 320 del 11.11.2022, l'elenco dei progetti finanziabili in seguito alla redistribuzione dei fondi inizialmente allocati agli interventi degli Ambiti rinuncianti;
- all'esito della redistribuzione di cui al punto precedente risultava ammesso al finanziamento anche il progetto, presentato dall'ASP AMBITO 9 in proprio e per conto degli altri Ambiti Territoriali Sociali indicati in epigrafe, afferente alla linea di investimento 1.3.2, a cui erano destinati € 1.090.000,00;
- in data 24.03.2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Amministrazione Centrale Titolare, invitava l'ASP AMBITO 9 a stipulare, mediante sottoscrizione digitale, le Convenzioni di Sovvenzione, che venivano inoltrate debitamente sottoscritte dai competenti Dirigenti Ministeriali;

- in data 06.04.2023 i predetti atti venivano firmati digitalmente dalla Presidente dell'ASP AMBITO 9, quale legale rappresentante dell'Ente, Dott.ssa Gianfranca Schiavoni, a ciò deputata dalle deleghe rilasciate dagli Ambiti Territoriali partner;
- per il perseguimento degli obiettivi fissati dal PNRR è necessaria una cornice normativa di natura convenzionale che definisca i criteri di riparto dei fondi tra gli ATS partner, le modalità di spesa, il monitoraggio e la rendicontazione;
- la disciplina nazionale ed eurocomunitaria impone obblighi precisi in capo ai Soggetti Attuatori in relazione ai singoli interventi finanziati con i fondi del PNRR, in particolare l'obbligo di non causare significativi pregiudizi al conseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione Europea, l'obbligo di apporre il logo dell'Unione la frase "*finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU*" negli atti e nei documenti connessi alle iniziative in parola;
- i progetti dovranno essere realizzati entro il primo trimestre 2026;
- lo strumento naturale per il raggiungimento dei fini di cui al precedente punto è la Convenzione tra Enti Locali di cui agli artt. 30 e ss. del T.U.E.L.;
- detto strumento consente alle parti di delegare ad una di esse, che opererà così per conto e nell'interesse dei deleganti, le funzioni ed i relativi poteri al fine di raggiungere gli obiettivi per i quali viene stipulata la convenzione;
- gli Ambiti Territoriali Sociali rappresentano la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale e costituiscono modalità operative dell'esercizio in forma associata delle suddette funzioni attribuite ai Comuni;
- gli Ambiti Territoriali Sociali non costituiscono autonomi soggetti di diritto, non godono di autonoma personalità giuridica né di autonomia organizzativa o contabile;
- la funzione sociale rimane pertanto nella disponibilità di ciascun Comune e deve ritenersi delegabile, mediante l'adozione degli specifici atti del comitato dei Sindaci quale organo di indirizzo politico degli Ambiti Territoriali Sociali;
- che, nello specifico gli ambiti territoriali partner hanno approvato il testo della presente convenzione con le seguenti delibere:
 - Deliberazione n° ... del ... del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale VIII;
 - Deliberazione n° ... del ... del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale IX;
 - Deliberazione n° ... del ... del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale X;
 - Deliberazione n° ... del ... del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XII;
 - Deliberazione n° ... del ... del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale XIII;

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Visti

- gli artt. 2, 3 e 117 Cost.;
- il Regolamento UE n. 2021/241;
- l'art. 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (c.d. DNSH, "Do no significant harm");
- la decisione del Consiglio dell'Unione Europea in composizione "Economia e Finanza" (C.d. ECOFIN) del 13.07.2021;
- la L. del 08.11.2000 n. 328;
- la L. del 07.08.1990 n. 241;
- il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;
- la L. R. Marche del 01.12.2014 n. 32;
- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30.12.2021 con cui è stato approvato il Piano degli interventi ed i servizi sociali per il contrasto alla povertà nel triennio 2021 – 2023;
- l'Avviso 1_2022 approvato con Decreto del Direttore Generale del per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 5 del 15.02.2022;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1. Premesse.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Finalità.

1. Le parti, in ossequio ai principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, stipulano il presente accordo al fine di gestire e coordinare le risorse amministrative e professionali necessarie all'attuazione, nei rispettivi territori, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M5C2 – linee 1.3.1 e 1.3.2.

3. Oggetto.

1. Il presente accordo regola:
 - a. le modalità di gestione dei progetti, di coordinamento tra le parti nonché i rispettivi obblighi;
 - b. il riparto dei finanziamenti assegnati nell'ambito del PNRR – M5C2 – linea di investimento 1.3.1, pari a € 710.000,00, e 1.3.2, pari a € 1.090.000,00;
 - c. l'individuazione dell'Ente Capofila e i relativi compiti;
 - d. le modalità di erogazione del finanziamento di cui al precedente punto;
 - e. le modalità, i limiti e la rendicontazione delle spese e le relative tempistiche;
 - f. le modalità di consultazione degli Enti sottoscrittori.

4. Ripartizione del finanziamento.

1. Le risorse economiche provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono suddivise tra gli Ambiti Territoriali Sociali sottoscrittori sulla base del valore percentuale della rispettiva popolazione, al giorno 01.01.2022, calcolata sulla somma della popolazione residente in tutti gli Ambiti parti del presente accordo.

2. In virtù del sopra descritto criterio di calcolo le risorse economiche sono così ripartite

Linea 1.3.1:

ATS	Popolazione	% Popolazione	Contributo investimenti	contributo gestione	TOTALE PER ATS
ATS VIII - Terre della Marca Senone	76.715	20%	102.221,52 €	42.000,00 €	144.221,52 €
ATS IX - Jesi	103.695	28%	138.171,94 €	58.800,00 €	196.971,94 €
ATS X - Fabriano	43.576	12%	58.064,33 €	25.200,00 €	83.264,33 €
ATS XII - Falconara	68.153	18%	90.812,79 €	37.800,00 €	128.612,79 €
ATS XIII - Osimo	83.100	22%	110.729,43 €	46.200,00 €	156.929,43 €
TOTALE	375.239	100%	500.000,00 €	210.000,00 €	710.000,00 €

Linea 1.3.2:

ATS	Popolazione	% Popolazione	Contributo investimenti	contributo gestione	TOTALE PER ATS
ATS VIII - Terre della Marca Senone	76.715	20%	182.000,00 €	36.000,00 €	218.000,00 €
ATS IX - Jesi	103.695	28%	254.800,00 €	50.400,00 €	305.200,00 €
ATS X - Fabriano	43.576	12%	109.200,00 €	21.600,00 €	130.800,00 €
ATS XII - Falconara	68.153	18%	163.800,00 €	32.400,00 €	196.200,00 €
ATS XIII - Osimo	83.100	22%	200.200,00 €	39.600,00 €	239.800,00 €
TOTALE	375.239	100%	910.000,00 €	180.000,00 €	1.090.000,00 €

3. Ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso 1/2022 e del paragrafo 5.3 del Piano Operativo, approvato con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla Povertà n. 450 del 09.12.2021, le risorse economiche di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) saranno erogate dall'Amministrazione Centrale all'Ente Capofila, che provvederà poi alla loro redistribuzione secondo le modalità individuate nel precedente comma, previa adozione di un apposito atto dirigenziale.

4. La redistribuzione di cui sopra verrà effettuata entro 30 giorni, decorrenti dal quinto giorno successivo alla data di registrazione dell'incasso, da parte dell'Ente Capofila, di ciascuna delle tranches di pagamento di cui all'art. 14 dell'Avviso 1/2022 e al paragrafo 5.4 del citato Piano Operativo. In occasione dell'incasso di ciascuna rata, l'Ente Capofila dovrà darne immediato avviso agli altri ATS mediante posta elettronica certificata.

5. È facoltà di ciascuna parte chiedere un aumento dell'importo di ciascuna tranche, fermo restando il limite massimo del finanziamento assegnato per ciascuna linea a ciascun ATS ai sensi del primo e del secondo comma del presente articolo. La richiesta di aumentare i singoli importi dovrà essere adeguatamente motivata e inoltrata, mediante posta elettronica certificata, a tutte le parti del presente accordo entro e non oltre il quinto giorno successivo alla comunicazione dell'incasso di cui al secondo periodo del precedente comma.

6. La richiesta di cui al comma 5 sospende il decorrere del termine di cui al primo periodo del quarto comma; il suo accoglimento è subordinato alla consultazione obbligatoria delle altre parti ai sensi del successivo art. 7 commi 3 e ss. Ove la richiesta in parola sia accolta, all'aumento di una tranche in favore in un ATS dovrà corrispondere una equivalente riduzione delle somme trasferite a uno o più dei rimanenti Ambiti. In ogni caso le somme trasferite dall'Ente Capofila alle altre Amministrazioni stipulanti non potranno mai essere superiori di quanto dallo stesso ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

5. Ridistribuzione della quota "Investimenti".

1. Nell'eventualità in cui uno o più Ambiti Territoriali partner non dovessero individuare beni immobili su cui effettuare opere e lavori finanziabili con i fondi del PNRR, la relativa quota verrà redistribuita tra gli altri Ambiti.

2. La ripartizione delle risorse di cui al precedente comma sarà proporzionale al valore percentuale della popolazione di ciascun ambito, calcolata sulla base della popolazione complessiva degli Ambiti Territoriali

che dichiarino di voler accettare l'incremento delle risorse economiche conseguente alla redistribuzione in parola. La redistribuzione dei cui al presente articolo non consente, in ogni caso, di spostare risorse finanziarie da una linea di investimento ad un'altra. I progetti ammessi al finanziamento 1.3.1 non potranno essere finanziati dalle risorse della linea di investimento 1.3.2 e viceversa.

3. Nell'ipotesi di cui al primo comma, la redistribuzione delle risorse effettuata ai sensi del comma 2 potrà essere rivista ed aggiornata al termine della fase di progettazione delle opere o dei lavori, tenendo conto dei relativi costi e delle eventuali rivalutazioni dei prezzi ove previste.

4. Nell'ipotesi in cui, indipendentemente dalla presenza di cespiti immobiliari su cui insistano lavori o opere finanziati con i fondi di cui all'art. 3 lett. a), sia necessario redistribuire le risorse economiche, sia della quota "*investimenti*" che della quota "*gestione*", gli Ambiti Territoriali procederanno ai sensi del successivo art. 7 commi 3 e ss.

6. Ente Capofila

1. Le parti, con la sottoscrizione del presente accordo, nominano l'ASP AMBITO 9, come in epigrafe generalizzata, Ente Capofila delegandole tutti i poteri necessari per la realizzazione del compito delle attività amministrative, quali monitoraggio e rendicontazione, inerenti ai progetti finanziati dal PNRR. L'Ente Capofila opererà nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, proporzionalità e trasparenza dell'azione amministrativa. Ove i procedimenti necessari all'attuazione, monitoraggio o rendicontazione delle azioni finanziate con i fondi PNRR siano regolati anche da regolamenti interni dell'Ente Capofila, le Amministrazioni parti accettano che questi ultimi trovino applicazione alla procedura oggetto della presente convenzione.

2. L'Ente Capofila ha il dovere di fornire alle Amministrazioni parti i documenti dalle stesse richiesti ai fini dell'attuazione, del monitoraggio o della rendicontazione delle spese imputate al fondo PNRR ovvero per altri giustificati motivi.

7. Modalità di consultazione degli ATS

1. Gli Ambiti Territoriali Sociali si riuniscono all'occorrenza per monitorare e dirigere l'andamento del progetto, apportare eventuali correttivi e condividere l'indirizzo da imprimere alle attività.

2. Le riunioni tra gli Ambiti Territoriali vengono convocate, senza formalità, su iniziativa dell'Ente Capofila e possono svolgersi anche mediante collegamento a piattaforme telematiche.

3. Le riunioni di cui ai precedenti commi non sono soggette a verbalizzazione, ad eccezione delle ipotesi descritte all'art. 4 comma 6 e all'art. 5 comma 5.

4. Nel caso descritto dal sesto comma dell'art. 4, il verbale dovrà indicare la posizione di tutti gli ATS partner in merito alla richiesta da parte di uno o più Amministrazioni di aumentare l'importo di una tranche del finanziamento. Il verbale andrà sottoscritto, anche digitalmente dai coordinatori di Ambito e da eventuali altri partecipanti.

5. Nell'ipotesi prevista al quinto comma dell'art. 5, il verbale dovrà indicare la nuova ripartizione dei fondi tra gli Ambiti, i criteri adottati per tale rideterminazione e dare atto del consenso o del dissenso dei presenti. Il verbale andrà sottoscritto, anche digitalmente, dai coordinatori di Ambito e da eventuali altri partecipanti.

6. Nelle ipotesi di cui ai precedenti commi, la riunione può svolgersi anche in modalità asincrona mediante scambio, tra tutti gli ATS partner, di pareri motivati. I predetti pareri dovranno essere inoltrati mediante messaggio pec entro il termine stabilito dall'Ente Capofila, che non potrà essere inferiore a cinque giorni. Il mancato invio del parere entro il termine di cui sopra equivale ad assenso senza

condizioni. Ove pervengano un egual numero di pareri favorevoli e di pareri negativi, la richiesta si intende rigettata.

8. Tavolo tecnico

1. Gli Ambiti Territoriali Sociali costituiscono un Tavolo Tecnico, coordinato dall'Ente Capofila, composto da unità di personale con adeguate competenze professionali che si impegnano a riunirsi per valutare la progressione delle attività progettuali, il loro monitoraggio e rendicontazione, nonché eventuali problematiche e le possibili soluzioni.
2. Le riunioni del Tavolo Tecnico vengono convocate, senza formalità, su iniziativa dell'Ente Capofila e possono svolgersi anche mediante collegamento a piattaforme telematiche.
3. Il Tavolo Tecnico attraverso il suo coordinatore può chiedere e fornire pareri consultivi agli ATS, senza formalità, salvo diversa determinazione delle parti.

9. Delega di funzioni connesse all'attività di progettazione.

1. Al fine di assicurare l'avvio delle attività progettuali, nonché il raggiungimento dei c.d. *"milestone"* e dei c.d. *"target"*, l'ASP AMBITO 9 è disponibile a curare, in via residuale, per gli altri ATS la progettazione dei lavori e delle opere da svolgere sui beni immobili pubblici che siano finanziabili con i fondi del PNRR.
2. Gli Ambiti Territoriali che intendano avvalersi di tale collaborazione devono dichiararlo espressamente nell'atto con cui si determinano a stipulare la presente convenzione, avendo cura di indicare gli estremi dell'atto di cui al successivo comma 4. Le Amministrazioni in parola dovranno poi indicare l'immobile o gli immobili pubblici oggetto di intervento mediante le coordinate catastali e fornire la documentazione necessaria per la valutazione di fattibilità tecnica – economica, incluse, a mero titolo esemplificativo, le planimetrie, la classificazione energetica, la descrizione della sua collocazione urbanistica e le foto aeree dell'immobile. Le Amministrazioni partner dovranno inoltre garantire, relativamente ai cespiti oggetto degli interventi la cui progettazione si intende affidare alla cura dell'ASP AMBITO 9, la conformità urbanistica ed edilizia, la disponibilità degli immobili, la loro appartenenza al demanio comunale.
3. L'ASP AMBITO 9, provvederà all'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, escluse quelle disciplinate dal D.Lgs. 03.07.2017, n. 117, per la selezione di uno o più operatori economici a cui affidare la redazione dei documenti di valutazione di fattibilità tecnico-economica e la progettazione degli interventi necessari.
4. Gli Ambiti Territoriali che intendano avvalersi della facoltà di cui al comma 1, dovranno assicurarsi che le Amministrazioni nel cui territorio siano situati gli immobili pubblici in parola rilascino, con apposito atto, una delega di funzioni che attribuisca all'ASP AMBITO 9 i poteri necessari per l'avvio delle procedure di cui al comma precedente inclusi, a mero titolo esemplificativo, il potere di negoziare le condizioni economiche e giuridiche che regoleranno i rapporti con il soggetto affidatario, aumentare o diminuire la quantità delle prestazioni richieste, svolgere, ove previsto, ispezioni o sopralluoghi finalizzati alla valutazione del servizio, rilasciare certificati e attestazioni se richiesti dal soggetto attuatore, irrogare penali, risolvere, rescindere o recedere dal contratto, agire o resistere in giudizio nelle liti promesse da o nei confronti del soggetto attuatore aventi ad oggetto l'applicazione o l'interpretazione delle disposizioni contrattuali.
5. La delega di cui al precedente comma si intende concessa a partire dalla data in cui viene pubblicato l'ultimo atto della procedura di coprogettazione e perdura per tutta la vigenza della convenzione.
6. I corrispettivi dell'operatore o degli operatori economici, selezionati a norme dell'articolo precedente, verranno pagati direttamente dall'Ente Capofila avvalendosi delle quote di finanziamento

destinate all'ATS nel cui territorio rientra l'immobile pubblico che è stato oggetto della progettazione per cui viene chiesto il singolo pagamento.

10. Obblighi delle parti e rispetto dei principi vigenti nell'ambito del PNRR

1. Con la stipula del presente accordo le parti si impegnano a porre in essere tutti gli atti di rispettiva competenza volti alla realizzazione delle azioni progettuali per cui è stato richiesto il finanziamento in questione.
2. Le Amministrazioni si impegnano altresì ad adottare un comportamento conforme ai canoni di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza nei reciproci rapporti e astenersi da tutti quei comportamenti che possano compromettere il raggiungimento dei fini della presente convenzione.
3. Gli ATS aderenti, in particolare, si impegnano a:
 - (a) garantire la disponibilità e la regolarità tecnica e amministrativa dei beni immobili su cui intendono effettuare lavori e opere da finanziare con i fondi del PNRR;
 - (b) fornire all'Ente Capofila la documentazione necessaria al monitoraggio e alla rendicontazione della spesa, alla verifica del raggiungimento dei "milestones" e dei "target" e all'eventuale progettazione di opere e lavori sui cespiti di cui al precedente punto;
 - (c) di osservare la normativa particolare e i principi generali che disciplinano gli interventi, finanziati con il PNRR, con particolare riferimento a DNSH - "Do No Significant Harm", Tagging climatico e digitale, parità di genere (Gender Equality), protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali, nonché quelli individuati al paragrafo 1.2 del Piano Operativo in precedenza citato;
 - (d) di assicurare che il personale coinvolto nelle attività che prevedono la spesa dei fondi del PNRR sia munita dei necessari poteri;
 - (e) nell'ipotesi prevista al precedente art. 8, di garantire che siano delegati, in maniera valida ed efficace, all'Ente Capofila i poteri funzionali alle attività di progettazione di opere e lavori;
 - (f) di predisporre atti, contratti e documenti in maniera tale da garantire l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio, trasparenza e rendicontazione connessi con il finanziamento del PNRR;
 - (g) di effettuare, preventivamente all'affidamento di appalti, servizi o forniture ovvero prima della stipula convenzione di cui all'art. 56 del D. Lgs. 03.07.2017, n. 117, tutti i controlli di regolarità contributiva, fiscale, previdenziale, nonché di effettuare la verifica inadempimenti (ex Art. 48-bis D.P.R. 29.09.1973 n. 602).

11. Rendicontazione, trasparenza e monitoraggio delle attività progettuale

1. Le parti si impegnano a redigere atti e documenti in conformità con le specifiche disposizioni dettate in materia di interventi finanziati con il PNRR e ad adottare le misure necessarie per garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, apponendo nei documenti di spesa e di pagamento il CUP: **I14H22000060001** per gli interventi afferenti alla linea di finanziamento 1.3.1 e il CUP: **I14H22000250001** per la linea di finanziamento 1.3.2. Le parti si impegnano altresì a rispettare le vigenti norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziaria, adoperandosi in particolare ad acquisire un Codice Identificativo di Gara (CIG) per ciascuna procedura ad evidenza pubblica che avviino. In conformità con i più recenti indirizzi forniti dall'ANAC in materia di trasparenza le parti convengono che l'acquisizione del CIG risulta necessaria anche nel caso si avvii una procedura di coprogettazione ai sensi degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 03.07.2017, n. 117. Gli Ambiti Territoriali Sociali Aderenti si impegnano a far sì che anche eventuali fornitori e/o appaltatori appongano nei propri documenti connessi agli interventi da realizzare i codici CIG

e i CUP di cui ai precedenti periodi, il logo e l'inciso di cui al successivo comma e l'indicazione della linea di finanziamento da cui provengono le risorse, *i.e.*: M5C2-I1.3.1 ovvero M5C2 – I1.3.2.

2. Le parti si impegnano inoltre ad apporre il logo dell'Unione Europea e l'inciso "*Finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU*" su tutti gli atti e i documenti che siano strumentali o inerenti alla realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR – M5C2 – Investimenti 1.3.1 e 1.3.2. Nel caso in cui i predetti documenti siano redatti da personale esterno all'Amministrazione procedente, i rispettivi autori dovranno apporre, oltre al predetto logo un'apposita nota chiarificatrice con cui dichiarano che "*le opinioni e/o i pareri espressi non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea, né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi*".

3. Gli Ambiti Territoriali aderenti si impegnano a trasmettere con cadenza almeno bimestrale al soggetto attuatore tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi in parola, inclusi a mero titolo esemplificativo le fatture di pagamento, i relativi mandati e annesse quietanze di pagamento, i verbali di presa in consegna e di collaudo nonché ogni altro documento che attesti l'avanzamento dei lavori (ad es.: relazioni, SAL, DDT, ecc.). I predetti ATS si impegnano altresì a trasmettere all'ASP AMBITO 9 tutta la documentazione della procedura ad evidenza pubblica che ha portato alla selezione del soggetto esecutore delle opere o dei lavori ovvero del fornitore dei servizi.

4. Per ciascuna spesa da rendicontare, gli Ambiti Territoriali Sociali Aderenti si impegnano a compilare le apposite schede di controllo della regolarità tecnica e amministrativa (c.d. *check-list*) predisposte dalle competenti autorità Centrali.

5. Unitamente alla documentazione di cui all'ultimo periodo del comma precedente, gli ATS aderenti dovranno comunicare all'ASP AMBITO 9 l'identità del titolare effettivo dei soggetti privati selezionati per la realizzazione dei lavori o delle opere ovvero per la fornitura dei servizi. Per titolare effettivo si intende, in questa sede, il soggetto o i soggetti di cui all'art. 2 dell'Allegato Tecnico del D. Lgs. 21.11.2007 n. 231.

6. Nel caso in cui gli Ambiti Territoriali Sociali aderenti intendano realizzare interventi edilizi su immobili, gli stessi si impegnano a reperire l'Attestato di Prestazione Energetica prima di avviare i lavori e chiedere il rilascio del medesimo documento all'esito delle opere. Una volta in possesso di tale documentazione gli Ambiti aderenti che hanno realizzato i lavori si impegnano a comunicare all'ASP AMBITO 9 il risparmio nel consumo di energia primaria annuo espresso in MWh/anno. Ove non sia disponibile l'APE antecedente all'inizio dei lavori, le parti interessate del presente accordo si impegnano ad ottenere la Diagnosi Energetica o altra documentazione equipollente da cui sia desumibile il consumo annuo antecedente all'intervento finanziato con i fondi del PNRR.

7. Gli Ambiti Territoriali Sociali aderenti si impegnano a comunicare con cadenza bimestrale il raggiungimento degli obiettivi intermedi (i c.d. *Milestone* e i c.d. *Target*), avendo cura di trasmettere tale comunicazione unitamente alle apposite schede di controllo (c.d. *check-list*) debitamente compilate e sottoscritte.

8. Le parti si impegnano ad adempiere agli obblighi di comunicazione di cui ai presenti commi entro il trentesimo giorno successivo al termine del bimestre di riferimento.

12. Durata.

1. La presente Convenzione avrà validità a decorrere dalla sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026 ovvero fino al termine ultimo delle attività, inclusa la loro rendicontazione, nel caso in cui si protraggano oltre la data sopraindicata.

13. Recesso

1. Con la stipula del presente accordo le Amministrazioni aderenti riconoscono, convengono e dichiarano che la responsabilità per il mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi di progetto (i c.d. *Milestones* e *Targets*), dovuto in via diretta, o quantomeno causalmente prevalente, dall'eventuale esercizio del diritto di recesso di uno o più di Ambiti, rimane in capo al recedente per la quota corrispondente al peso percentuale dei predetti obiettivi intermedi, incidenti sul suo territorio, in relazione agli obiettivi finali complessivi del progetto ammesso al finanziamento.

14. Foro competente.

1. Qualora sorgano controversie, aventi ad oggetto il presente Accordo (per quanto possa concernere, a mero titolo esemplificativo, la sua interpretazione, esecuzione e/o applicazione), che non possano risolversi bonariamente, le stesse saranno devolute alla Giurisdizione esclusiva del T.A.R. Marche.

15. Registrazione.

1. Il presente atto composto da n. 10 pagine scritte per intero e n. 369 righe della pagina è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tabella B allegata al D.P.R. del 26 ottobre 1912, n. 642 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 Tabella del D.P.R. del 24.04.1986, n. 131.

16. Disposizioni finali.

1. Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990 e all'art. 30 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - Testo Unico sulle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, alla disciplina di riferimento indicata nelle premesse, nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

2. Con la stipula della presente convenzione, le parti convalidano, con effetto eventualmente sanante, ogni atto posto in essere dall'Ente Capofila successivamente alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento per le linee di investimento 1.3.1 e 1.3.2, che si sia reso necessario al conseguimento del finanziamento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Ambito Territoriale Sociale VIII - Avv. Massimo Olivetti

Per l'Ambito Territoriale Sociale IX – Avv. Lorenzo Fiordelmondo

Per l'Ambito Territoriale Sociale X - Sig. Giancarlo Sagramola

Per l'Ambito Territoriale Sociale XII - Prof.ssa Stefania Signorini

Per l'Ambito Territoriale Sociale XIII - Dott. Simone Pugnali